

AMFA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ISLANDA N. 7 - 47922 RIMINI (RN)
Codice Fiscale	02349440400
Numero Rea	RN 000000259280
P.I.	02349440400
Capitale Sociale Euro	11.587.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.375	149
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.911.851	9.027.642
7) altre	92.194	120.396
Totale immobilizzazioni immateriali	9.005.420	9.148.187
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.309.673	1.374.588
2) impianti e macchinario	13.358	18.171
3) attrezzature industriali e commerciali	41.509	62.972
4) altri beni	50.933	32.712
Totale immobilizzazioni materiali	1.415.473	1.488.443
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.425	3.425
Totale crediti verso altri	3.425	3.425
Totale crediti	3.425	3.425
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.425	3.425
Totale immobilizzazioni (B)	10.424.318	10.640.055
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	1.151.911	1.121.559
Totale rimanenze	1.151.911	1.121.559
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.595.022	2.222.940
Totale crediti verso clienti	2.595.022	2.222.940
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.000.000	2.250.000
Totale crediti verso controllanti	2.000.000	2.250.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	34.885
Totale crediti tributari	0	34.885
5-ter) imposte anticipate	10.660	10.660
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.609	151.042
Totale crediti verso altri	19.609	151.042
Totale crediti	4.625.291	4.669.527
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.201.360	1.034.788
3) danaro e valori in cassa	62.021	33.470
Totale disponibilità liquide	1.263.381	1.068.258
Totale attivo circolante (C)	7.040.583	6.859.344
D) Ratei e risconti	5.274	12.060

Totale attivo	17.470.175	17.511.459
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.587.000	11.587.000
IV - Riserva legale	465.398	457.180
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	108.257	531.457
Totale altre riserve	108.257	531.457
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	169.944	164.368
Totale patrimonio netto	12.330.599	12.740.005
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	26.436	26.436
4) altri	76.544	73.444
Totale fondi per rischi ed oneri	102.980	99.880
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.027.198	995.374
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.560.163	3.316.040
Totale debiti verso fornitori	3.560.163	3.316.040
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.453	118.246
Totale debiti tributari	160.453	118.246
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.732	71.637
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.732	71.637
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.755	115.435
Totale altri debiti	151.755	115.435
Totale debiti	3.951.103	3.621.358
E) Ratei e risconti	58.295	54.842
Totale passivo	17.470.175	17.511.459

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.205.501	17.009.317
5) altri ricavi e proventi		
altri	154.522	167.600
Totale altri ricavi e proventi	154.522	167.600
Totale valore della produzione	17.360.023	17.176.917
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.836.033	13.735.749
7) per servizi	711.166	722.300
8) per godimento di beni di terzi	344.021	344.305
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.350.622	1.271.185
b) oneri sociali	406.884	397.258
c) trattamento di fine rapporto	110.468	101.476
e) altri costi	40.056	51.546
Totale costi per il personale	1.908.030	1.821.465
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	150.535	148.491
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	118.832	115.694
Totale ammortamenti e svalutazioni	269.367	264.185
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(32.846)	(35.527)
14) oneri diversi di gestione	87.624	111.419
Totale costi della produzione	17.123.395	16.963.896
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	236.628	213.021
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	38.137	48.041
altri	4.338	5.178
Totale proventi diversi dai precedenti	42.475	53.219
Totale altri proventi finanziari	42.475	53.219
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	821	626
Totale interessi e altri oneri finanziari	821	626
17-bis) utili e perdite su cambi	0	(287)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	41.654	52.306
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	278.282	265.327
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	108.338	100.959
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	108.338	100.959
21) Utile (perdita) dell'esercizio	169.944	164.368

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	169.944	164.368
Imposte sul reddito	108.338	100.959
Interessi passivi/(attivi)	(41.654)	(52.593)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	236.628	212.734
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	110.468	101.476
Ammortamenti delle immobilizzazioni	269.367	264.185
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	379.835	365.661
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	616.463	578.395
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(30.352)	(40.901)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(372.082)	179.276
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	244.123	(26.005)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.786	(6.919)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.453	3.057
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	501.940	(635.087)
Totale variazioni del capitale circolante netto	353.868	(526.579)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	970.331	51.816
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	41.654	52.593
(Imposte sul reddito pagate)	(108.338)	(100.959)
(Utilizzo dei fondi)	3.100	(250)
Altri incassi/(pagamenti)	(78.644)	(66.653)
Totale altre rettifiche	(142.228)	(115.269)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	828.103	(63.453)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(45.862)	(55.154)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.768)	(224)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(53.630)	(55.378)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(579.350)	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(579.350)	2
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	195.123	(118.829)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.034.788	1.153.103
Danaro e valori in cassa	33.470	33.984
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.068.258	1.187.087
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.201.360	1.034.788
Danaro e valori in cassa	62.021	33.470

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

1.263.381 1.068.258

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

PROFILO ED ATTIVITA DELLA SOCIETA'

AMFA S.p.A. ha acquisito personalità giuridica il 1 gennaio 1995, data in cui ha avuto effetto il conferimento dei beni dell'azienda municipalizzata "A.M.F.A. - Azienda Municipalizzata Farmaceutica" da parte del Comune di Rimini.

Il Comune di Rimini è stato tra i primi enti locali ad aver applicato l'art. 22, 3° comma lettera (e) della Legge 142/1990, scegliendo la forma societaria per la gestione del servizio pubblico; da qui la nascita di AMFA S.p.A.

Al momento della trasformazione il Comune di Rimini ha conferito:

- i beni della ex azienda municipalizzata;
- l'affidamento per 99 anni della gestione delle sei farmacie comunali e della connessa attività commerciale di distribuzione all'ingrosso di prodotti medicinali;
- l'istituto Talassoterapico di Miramare di Rimini;
- il diritto di godimento per 99 anni del complesso immobiliare denominato "ex Convento di San Francesco" (sede della farmacia comunale n. 1), sia per la parte esistente che per quella da ricostruire, per un valore netto complessivo di lire 34.518 milioni (corrispondente al 99,99% del capitale sociale) determinato sulla base di una perizia giurata che ha definito i valori correnti di tutte le attività e passività, materiali ed immateriali, conferite. Il residuo capitale sociale di lire 1 milione è stato sottoscritto e versato dal Comune di Coriano in sede di costituzione della Società.

Nel 1996 la compagine sociale si è modificata portando la quota detenuta dal Comune di Rimini al 98,836%. Con effetto dal 1 aprile 1999, è divenuta operativa la scissione aziendale di AMFA S.p.A. a favore della nuova società RIMINITERME S.p.A. a cui è stato trasferito un capitale sociale di lire 12.081.650.000 comprendente il ramo d'azienda "Talassoterapico" e significativamente:

il fabbricato posto in Rimini, frazione Miramare, edificato su area di proprietà del "Demanio Pubblico dello Stato Ramo Marina Mercantile Italiana", in forza di atto di concessione stipulato in data 13 settembre 1971, registrato a Rimini il 22 settembre 1971 al n.23.184, e dal relativo ramo di azienda ivi esercitato;

il diritto di godimento del fabbricato urbano denominato "ex Convento San Francesco", posto in Rimini, Via IV Novembre, angolo Via Castelfidardo, quale scaturente dalla apposita concessione amministrativa in uso disposta con deliberazione del Consiglio Comunale di Rimini n. 257 del 28 novembre 1994;

altri contratti, diritti ed obblighi connessi al ramo d'azienda ceduto ed al suddetto cespite "ex convento San Francesco", unitamente a denaro liquido, il tutto per un patrimonio netto pari a lire 13.144.550.000, con conseguente riduzione del capitale sociale della società AMFA S.p.A. scissa da lire 34.519.000.000 a lire 22.437.350.000, modificando il numero delle azioni in circolazione e lo statuto sociale.

Dopo la scissione, la Società ha svolto le seguenti attività:

- Gestione diretta delle sei farmacie comunali di Rimini;
- Gestione per affitto d'azienda della farmacia comunale di Cerasolo;
- Gestione per affitto d'azienda della farmacia comunale di Misano Monte;

I locali in cui hanno sede tali attività sono stati locati da terzi, ad esclusione della farmacia n. 4 che si svolge in locali di proprietà.

- Commercio all'ingrosso di farmaci e gestione del magazzino centralizzato.

Tale attività veniva svolta presso la sede sociale in Rimini alla Via Islanda n. 7. Nel corso dell'anno 2007 si è proceduto alla chiusura dello stesso e alla contestuale apertura di un nuovo magazzino in Vimercate (MB) in Via Trieste n. 11.

Con effetto dal 2 giugno 1999, l'azionista di riferimento Comune di Rimini, a mezzo di procedura ad evidenza pubblica, trasferiva il 73,8% del pacchetto azionario ad una società di diritto inglese la "E. MOSS LIMITED" conservando una partecipazione residua pari al 25% del capitale sociale.

Con l'ingresso del nuovo azionista di riferimento, veniva convocata l'assemblea straordinaria per la nomina dei nuovi amministratori e la modifica di alcuni elementi dello statuto sociale.

In data 27/4/2001 l'assemblea straordinaria dei soci deliberava la riduzione del capitale sociale da £. 22.437.350.000 a £. 22.435.560.490, con accreditamento della differenza di £. 1.789.510 a riserva legale, e la sua conversione in euro (lire 22.435.560.490/1936,27 = euro 11.587.000) procedendo nei termini previsti dall'art.2445 del c.c. alla sostituzione dei vecchi titoli azionari con nuovi titoli in euro (operazione effettuata in data 3/9/01).

In data 19/12/2001 l'azionista di maggioranza "E MOSS LIMITED" trasferiva, tramite girata, il proprio pacchetto azionario alla società "Alleanza Salute Italia S.p.A." con sede in Roma, oggi "Alliance Healthcare Italia S.p.A."

Nell'anno 2002 è avvenuta la cessazione della gestione da parte di AMFA S.p.A., per affitto d'azienda, della Farmacia Comunale di Cerasolo, riassunta in data 15/4/02 in capo al Comune proprietario.

Per quanto attiene i commenti sulle attività svolte nell'anno 2016, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Rapporti con le società del gruppo

Il 73,835% della società AMFA S.p.A. è di proprietà della Società "Alliance Healthcare Italia S.p.A.", con sede in Roma, Via Tiburtina 1310. Presso la sede è reperibile copia del bilancio consolidato.

Nell'ottica di una maggiore interazione delle attività del gruppo e di una ottimizzazione di risorse e massimizzazione di sinergie, la nostra Società collabora alle seguenti attività:

- gestione della contabilità dell'Azienda FA.CE. S.p.A. di Cesena;
- gestione operativa delle farmacie dell'Azienda FA.CE. S.p.A. di Cesena;
- consulenza di marketing a tutte le aziende del Gruppo Alliance divisione retail;
- consulenza informatica a tutte le aziende del Gruppo Alliance divisione retail.

Per contro, AMFA S.p.A. usufruisce di prestazioni di servizi in merito a "operation manager" attraverso Alleanze Healthcare Italia S.p.A. nonché dell'uso del programma "Navision" attraverso Farmacie Comunali S.p.A. di Lucca.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio chiuso al 31.12.2016 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto finanziario.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le

informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.) i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

A seguito delle recenti modifiche normative sul bilancio, si sono rese necessarie alcune riclassificazioni di voci dell'esercizio precedente. In particolare l'abolizione dell'area straordinaria del bilancio, ex lettera "E", ha comportato una nuova classificazione delle voci per natura, nell'area ordinaria del conto economico così previsto dal D.Lgs 139/2015

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE e sulla cui base sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare nella valutazione dei crediti e debiti commerciali a breve il criterio individuato per dare attuazione al principio di rilevanza è quello rispettivamente del valore di realizzo per i crediti e del valore nominale per i debiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite successivamente al conferimento sono iscritte al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni immateriali derivanti dal conferimento da parte del Comune di Rimini dei beni della Azienda Municipalizzata, sono state iscritte ai valori di perizia aggiornati con le variazioni intervenute nell'arco temporale intercorso dalla data di riferimento di perizia (31/12/1993) e la data dell'effettivo conferimento (1/1/1995) utilizzando gli stessi criteri adottati dal perito.

I periodi di ammortamento sono stati così determinati:

- Per il diritto di concessione della gestione delle farmacie comunali in 99 anni, corrispondenti alla durata della concessione stessa.

- Per l'avviamento dell'attività commerciale all'ingrosso in 5 anni. Alla data del 31/12/2016 risulta completamente ammortizzato.

La recuperabilità del valore netto residuo di queste immobilizzazioni immateriali, dipende principalmente dal realizzo di utili futuri tali da consentirne l'ammortamento nei periodi previsti.

Le immobilizzazioni immateriali residue sono costituite da software applicativi e miglioramenti su beni in affitto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite a partire dall'esercizio 1995 sono iscritte al costo di acquisto, nel quale sono compresi gli oneri accessori per la quota ragionevolmente imputabile.

Le immobilizzazioni materiali derivanti dal conferimento da parte del Comune di Rimini dei beni della Azienda Municipalizzata A.M.F.A., sono state iscritte ai valori di perizia aggiornati con le variazioni intervenute nell'arco temporale intercorso dalla data di riferimento di perizia (31/12/1993) e la data dell'effettivo conferimento (1/1/1995) utilizzando gli stessi criteri adottati dal perito. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a partire da quello in cui divengono utilizzabili a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

I beni non più economicamente utilizzabili vengono svalutati tenendo conto del presumibile valore di realizzo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Titoli

La Società non possiede titoli.

Partecipazioni

La Società non possiede partecipazioni, eccetto la quota di adesione al CONAI.

Azioni proprie

La Società non è in possesso di azioni proprie.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo d'acquisto secondo un criterio che approssima il F.I.F.O. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo rettificativo. Per l'anno 2016 non si è ritenuto opportuno effettuare nessun accantonamento ritenendo il fondo presente di valore congruo.

Crediti

I crediti a breve termine, inferiori ai dodici mesi, per il principio di rilevanza, sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo in deroga al nuovo criterio del costo ammortizzato. Si presume che non vi siano costi di transazione e significative differenze tra valore iniziale e valore a scadenza. L'adeguamento del valore nominale al presunto valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, il cui ammontare tiene conto di tutte le perdite prudentemente stimabili.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

Ai sensi dell'art. 2423.3-bis del c.c. in deroga al criterio del costo ammortizzato i debiti a breve termine sono esposti in bilancio al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base di tutti i servizi ultimati alla data di bilancio, mentre quelli per la vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà.

Imposte sul reddito dell'esercizio e sul patrimonio netto

Le imposte sono state rilevate per competenza tenendo pertanto conto delle imposte anticipate e differite.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Eventuali operazioni in valuta vengono valutate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio imputando i relativi utili e perdite su cambi a conto economico.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Durante l'esercizio la società non ha assunto garanzie né vi sono rischi da evidenziare.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	67.644	11.351.574	553.896	11.973.114
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.495	2.323.932	433.500	2.824.927
Valore di bilancio	149	9.027.642	120.396	9.148.187
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.141	-	5.628	7.769
Ammortamento dell'esercizio	915	115.791	33.830	150.536
Totale variazioni	1.226	(115.791)	(28.202)	(142.767)
Valore di fine esercizio				
Costo	69.785	11.351.574	559.524	11.980.883
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	68.410	2.439.723	467.330	2.975.463
Valore di bilancio	1.375	8.911.851	92.194	9.005.420

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2016 non sono stati effettuati spostamenti da una voce ad un'altra voce.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni di immobilizzazioni immateriali. I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n.72/1983 si precisa che non vi sono immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della società sulle quali siano state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Ai sensi dell'articolo 11 legge n. 342/2000 si precisa che non vi sono beni immateriali sui quali sia stata effettuata la rivalutazione di cui alla stessa legge.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.400.354	125.995	857.253	361.224	3.744.826
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.025.766	107.825	794.281	328.511	2.256.383

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	1.374.588	18.171	62.972	32.712	1.488.443
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	319	6.275	39.267	45.861
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	5.411	5.411
Ammortamento dell'esercizio	64.915	5.132	27.738	21.046	118.831
Altre variazioni	-	-	-	5.411	5.411
Totale variazioni	(64.915)	(4.813)	(21.463)	18.221	(72.970)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.400.354	126.314	863.528	395.080	3.785.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.090.681	112.957	822.019	344.146	2.369.803
Valore di bilancio	1.309.673	13.358	41.509	50.933	1.415.473

Sommariamente le variazioni delle immobilizzazioni materiali dettagliate nel prospetto di cui sopra, avvenute nel corso dell'esercizio, riguardano principalmente:

- Hardware e software: gli incrementi e i decrementi sono afferenti alla sostituzione di PC e componentistica ritenuti obsoleti e non più funzionanti per le farmacie e gli uffici amministrativi, nonché all'acquisto di due server;
- Arredamenti e attrezzature: l'incremento è relativo all'acquisto di arredamenti per le farmacie;
- Altre macchine elettroniche: l'incremento è relativo all'acquisto di due nuovi centralini telefonici, un gruppo di continuità, un monitor, quattro verificatori di banconote, un contamonete, e un nuovo misuratore fiscale;
- Autofurgoni: è stato acquistato un nuovo autocarro Peugeot 308 S.W.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote, invariate rispetto al precedente esercizio, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali:

Terreni	non ammortizzati
Fabbricati	3% - 10%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali, arredi farmacie	15%
Altri beni:	
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	12% - 20%
Autoveicoli - Autovetture	20% - 25%

Totale rivalutazione delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si precisa che non vi sono immobilizzazioni materiali tuttora iscritte nel bilancio della società sulle quali siano state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000 si precisa che non vi sono beni materiali sui quali sia stata effettuata la rivalutazione di cui alla stessa legge.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	3.425	3.425	3.425
Totale crediti immobilizzati	3.425	3.425	3.425

La voce in oggetto è relativa a depositi cauzionali su contratti, versati nei precedenti esercizi.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.121.559	30.352	1.151.911
Totale rimanenze	1.121.559	30.352	1.151.911

La voce in oggetto è esposta al netto del fondo svalutazione merci, di euro 15.000,00 invariato rispetto all'esercizio precedente, ed è stata valutata secondo i criteri esposti nella prima parte della presente nota integrativa.

E' costituita dal valore dei prodotti in giacenza presso i magazzini dei singoli punti vendita e del magazzino della società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE

Il criterio del costo ammortizzato, novità introdotta dal D.lgs 139/2015, non è stato applicato sui crediti della società in quanto, data la scadenza a breve termine e l'assenza di costi di transazione, gli effetti sono valutati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto, anche i risultati derivanti da suddetto calcolo sono ritenuti irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Pertanto i crediti sono tutti esposti al presumibile valore di realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.222.940	372.082	2.595.022	2.595.022
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.250.000	(250.000)	2.000.000	2.000.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	34.885	(34.885)	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	10.660	-	10.660	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	151.042	(131.433)	19.609	19.609
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.669.527	(44.236)	4.625.291	4.614.631

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro l'anno, derivano da ordinarie transazioni commerciali.

Le somme di dubbio realizzo sono state considerate nella determinazione del fondo svalutazione crediti il cui valore, coincidente con quello dell'esercizio precedente, è stato ritenuto congruo. I crediti verso altri clienti includono principalmente case di cura, ospedali, medici e grossisti. Per i clienti che al 31/12/2016 non avevano ancora estinto i loro debiti scaduti, comunque, sono stati conteggiati e non rilevati i corrispondenti interessi attivi di mora maturati ex lege, secondo il disposto del D.Lgs n. 231/2002.

La voce in oggetto è così composta:

Servizio Sanitario Nazionale (U.S.L.)	€	175.140,00
Clients Intercompany	€	2.000.455,00
Clients Italia	€	186.915,00
Clients per interessi moratori	€	2.696,00
Clients per fatture / note di credito da emettere	€	243.809,00
Arrotondamenti	€	1,00
TOTALE PARZIALE	€	2.609.015,00
(-) Fondo svalutazione crediti	-€	13.994,00
TOTALE	€	2.595.022,00

Crediti verso controllanti

La voce in oggetto è costituita da un credito verso la società controllante Alliance Healthcare Italia SpA del valore complessivo di euro 2.000.000,00. Si evidenzia che predetto importo è composto da un investimento di euro 1.500.000,00 scaduto il 30/06/2016, tasso fisso 2%, rinnovato fino al 30/06/2017 tasso fisso 1,75% e da un finanziamento di euro 500.000,00 scaduto il 15/11/2016, tasso fisso del 1,50%, rinnovato fino al 15/11/2017 allo stesso tasso del 1,50%.

Crediti per imposte anticipate

Tale voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Altri crediti dell'attivo circolante

La voce in oggetto risulta essere così composta:

Buoni omaggio, sconti da rimborsare	€	897,00
Enti diversi, partite da liquidare	€	6.932,00
Crediti diversi, fatture da emettere	€	5.815,00
Dipendenti e collaboratori	€	2.000,00
Crediti case di cura	€	3.942,00
Altri crediti	€	24,00
Arrotondamento	€	-1,00
TOTALE	€	19.609,00

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.034.788	166.572	1.201.360
Denaro e altri valori in cassa	33.470	28.551	62.021
Totale disponibilità liquide	1.068.258	195.123	1.263.381

Tale voce è composta da disponibilità sul conto corrente bancario e dai fondi cassa delle varie farmacie e della sede aziendale.

Le variazioni della situazione finanziaria sono analizzate nell'allegato rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	12.060	(6.786)	5.274
Totale ratei e risconti attivi	12.060	(6.786)	5.274

Al 31/12/2016 non sono stati contabilizzati ratei attivi; i risconti attivi del valore complessivo di euro 5.274,00 si riferiscono quanto ad euro 1.719,00 ad affitti passivi e quanto ad euro 3.555,00 ad altri costi, tra i quali quote associative, compensi professionali, spese condominiali, imposte di registro e abbonamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	11.587.000	-	-	-	-		11.587.000
Riserva legale	457.180	-	-	8.218	-		465.398
Altre riserve							
Varie altre riserve	531.457	-	-	-	423.200		108.257
Totale altre riserve	531.457	-	-	-	423.200		108.257
Utile (perdita) dell'esercizio	164.368	156.150	(8.218)	-	-	169.944	169.944
Totale patrimonio netto	12.740.005	156.150	(8.218)	8.218	423.200	169.944	12.330.599

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	11.587.000	Capitale sociale		-	-
Riserva legale	465.398	Riserva legale	a,b	465.398	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	108.257	Riserva di utili	a,b,c	108.257	423.200
Totale altre riserve	108.257			108.257	423.200
Totale	12.160.655			573.655	423.200
Quota non distribuibile				465.398	
Residua quota distribuibile				108.257	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	26.436	73.444	99.880
Variations nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	3.100	3.100
Totale variazioni	-	3.100	3.100
Valore di fine esercizio	26.436	76.544	102.980

Il fondo imposte differite non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio ed è così costituito:

- quanto ad € 9.953 dalla rilevazione delle imposte differite calcolate sulla svalutazione dei crediti effettuata esclusivamente ai fini fiscali ed indicata nel quadro EC del modello Unico relativo all'anno 2004 e 2005;
- quanto ad € 16.482 dalla rilevazione delle imposte differite calcolate, alle aliquote IRES e IRAP rispettivamente del 27,50% e del 3,90% (opportunamente riallineate negli anni precedenti) sulla sopravvenienza attiva derivante dallo storno del fondo ammortamento terreni.

Il fondo spese future è sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio ed è relativo al rischio derivante dalla causa civile pendente presso la corte di appello di Firenze tra il signor Saraullo Ennio e la società AMFA S.p.A. e un accantonamento per ripiano spesa sanitaria.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	995.374
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	91.832
Utilizzo nell'esercizio	60.008
Totale variazioni	31.824
Valore di fine esercizio	1.027.198

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti della società in quanto gli effetti sono valutati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'attualizzazione, altresì, non è stata effettuata visto che la loro scadenza è inferiore ai 12 mesi e gli effetti risulterebbero irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

I debiti pertanto, in deroga a quanto previsto dal D.lgs 139/2015, sono esposti al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.316.040	244.123	3.560.163	3.560.163
Debiti tributari	118.246	42.207	160.453	160.453
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71.637	7.095	78.732	78.732
Altri debiti	115.435	36.320	151.755	151.755
Totale debiti	3.621.358	329.745	3.951.103	3.951.103

Commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento:

Debiti verso fornitori

Si tratta di debiti relativi a forniture commerciali e non includono importi scadenti oltre l'esercizio successivo; inoltre comprendono debiti v/consociate per euro 964.264,00.

Debiti tributari

Tale voce è così composta:

Erario c/IRPEF lavoro dipendente	€	46.488,00
IVA su vendite in sospensione	€	48.456,00
Erario c/ritenute su rivalutazione TFR	€	807,00
Erario C/IVA	€	59.123,00
Erario c/IRAP	€	1.997,00
Erario c/IRES	€	3.583,00
Abbuono	€	- 1,00
TOTALE	€	160.453,00

Debiti v/istituti di previdenza

Tale voce rappresenta il debito verso gli istituti previdenziali INPS, INAIL e INPDAP ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio per complessivi 78.732,00 euro.

Altri debiti

La voce che riporta un totale di 151.755,00 euro si riferisce prevalentemente a debiti verso il personale dipendente e collaboratore (euro 145.176,00) e alcuni residui debiti diversi.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzie sui beni della società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La società non ha assunto impegni, non ha rilasciato garanzie e non esistono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	54.842	3.452	58.295

La voce ratei e risconti passivi complessivamente pari ad euro 58.295,00 si riferisce esclusivamente al rateo per salari stipendi e oneri sociali riferiti alla XIV mensilità dei lavoratori dipendenti.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita da farmacie	9.320.826
Vendite da magazzino	7.904.620
Sconti e resi	(214.728)
Prestazioni di servizi	194.783
Totale	17.205.501

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono debitamente analizzate nella relazione sulla gestione.

Per l'esercizio 2016 si evidenzia che non vi sono elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale.

I ricavi per prestazioni di servizi e consulenze per euro 194.783,00 sono così composti:

- Servizi professionali farmacia per euro 45.663,00 costituiti principalmente da prestazioni servizio DPC e servizi prenotazione CUP;
- Servizi intercompany per euro 146.347,00 costituiti da servizi per marketing e merchandising, servizi amministrativi, assistenza informatica, purchasing e ribaltamento costi contratti intestati ad AMFA S.p.A. ma inerenti a tutto il gruppo Alliance Farmacie Comunali;
- Altre prestazioni di servizi per euro 2.773,00 costituite principalmente da riaddebiti di spese relative ad utenze, pulizie e altri servizi relativi ai locali.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce iscritta in bilancio per euro 154.522,00 include principalmente:

1. Fitti attivi relativi a canoni di locazione locali e attrezzature per euro 50.945,00;
2. Proventi per servizi di supplier support per euro 38.457,00;
3. Sopravvenienze attive e insussistenze passive per euro 16.114,00;
4. Ricavi per euro 47.093,00 relativi a premi su acquisti e differenze di margine merchandising;
6. Altri ricavi per euro 1.913,00.

Costi della produzione

COSTI

Per l'esercizio 2016 si evidenzia che non vi sono elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La voce è iscritta in bilancio per euro 13.836.033,00 ed è relativa agli acquisti di medicinali e parafarmaci. Sono inoltre inclusi i costi per acquisti diversi quali cancelleria, carta da banco etc.

COSTI PER SERVIZI

La voce in oggetto, iscritta in bilancio per euro 711.166,00 risulta così dettagliata:

Prestazioni professionali	€	24.717,62
Servizi intercompany	€	99.630,70
Telefoniche e dati	€	45.472,34
Pulizie e manutenzione verde	€	57.277,86
Contratti di assistenza tecnica e software	€	57.667,53
Assicurazioni	€	39.912,52
Utenze varie	€	72.138,56
Manutenzioni	€	29.663,81
Viaggi e trasferte dipendenti e collaboratori	€	24.380,30
Compensi lavoro occasionale	€	7.670,00
Servizio mensa	€	48.838,33
EMPAF e convenzionali	€	34.873,07
Altri (vigilanza, pubblicità, postali, bancari, etc.)	€	90.549,46
Compensi amministratori e relativi oneri sociali	€	28.999,32
Compensi collegio sindacale	€	49.374,08
TOTALE	€	711.165,50

COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale voce che riporta un saldo di euro 344.020,00 include: oneri per il noleggio di attrezzature varie per 19.901,00 euro, oneri per il noleggio full service autovetture 2.944,00 euro, oneri per le locazioni, inclusi le spese condominiali afferenti e gli affitti di azienda per 321.175,00 euro.

Si precisa che la società alla data del 31/12/2016 non ha in essere nessun contratto di leasing.

COSTI PER IL PERSONALE

La ripartizione di tali costi è la seguente:

Salari e stipendi	€	1.350.622,00
Oneri sociali	€	406.884,00
Trattamento fine rapporto	€	110.468,00
Altri	€	40.056,00
TOTALE	€	1.908.030,00

La voce generica "altri costi" comprende il costo relativo al riconoscimento a favore dei dipendenti di un premio inventario pari ad euro 9.606,00, un premio produttività riconosciuto a livello di CCNL pari ad euro 26.600,00 oltre ad un'indennità vestiario pari ad euro 3.850,00.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Abbonamenti	€	740,62
Spese di rappresentanza	€	15.182,24
Liberalità e omaggi	€	26.831,29
Imposte varie	€	21.397,03
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	€	16.705,68
Quote associative	€	7.418,87
Altri	€	13.899,44
Servizio raccolta rifiuti	€	7.734,32
TOTALE	€	109.909,49

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**IMPOSTE DI ESERCIZIO**

Le imposte sul reddito a conto economico nel 2016 sono pari a euro 108.338,00.

L'onere relativo all'esercizio corrente riguarda l'IRES calcolata sul reddito imponibile per euro 83.152,00 e IRAP per euro 25.186,00 calcolata sul valore della produzione netta, in base alle regole di derivazione della base imponibile dai valori di bilancio.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	10
Impiegati	32
Operai	1
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	45

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.000	49.374

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.560
Altri servizi di verifica svolti	33.124
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.690
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	49.374

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale composto da 11.587.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 risulta così suddiviso:

Alliance Healthcare Italia S.p.A.	8.556.268	azioni
Rimini Holding S.p.A.	2.896.796	azioni
CARIM - Cassa Risparmio di Rimini S.p.A.	33.568	azioni
Banca Pop. Valconca Soc. Coop per Azioni	33.232	azioni
EM.RO Popolare S.p.A.	33.568	azioni
UNICREDIT S.p.A.	33.568	azioni
TOTALE	11.587.000	azioni

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

PROSPETTO INTERCOMPANY

Prospetto riassuntivo delle operazioni con le parti correlate al 31/12/2016 (art. 2427 - 22 bis).

<u>AMFA SpA.</u>	CREDITI	DEBITI	RICAVI MERCE	COSTI MERCE	RICAVI PER CONTRATTI SERVIZI INTER - COMPANY	COSTI SERVIZI AZIENDALI	COSTI CdA	UTILI DISTRIBUITI
<i>(importi in unità di euro)</i>								
FACE	37.738,00	276,00	536,00	919,00	60.617,00	0,00	0,00	0,00
FC LUCCA	25.375,00	4.599,00		957,00	32.435,00	-5.111,00	0,00	0,00
AF PONTEDERA	7.637,00	0,00		0,00	12.163,00	0,00	0,00	0,00
WALGREEN ALLIANCE BOOTS	0,00	2.759,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AHID	1.829.277,00	67.374,00	7.679.472,00	316.657,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AHI	54.594,00	0,00		0,00	8.697,00	-9.520,00	-85.000,00	-427.813,00
SKILLS	13,00	24.869,00		211.695,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALMUS	0,00	0,00		71.911,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFAR	7.385,00	8.059,00	20.258,00	43.717,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONFARMA	38.436,00	863.962,00	204.891,00	4.674.897,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PARZIALE SENZA SCANDICCI	2.000.455,00	971.898,00	7.905.157,00	5.320.753,00	113.912,00	-14.631,00	-85.000,00	-427.813,00
FARMA.NET SCANDICCI	31.250,00	0,00	0,00	1.805,00	32.435,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.031.705,00	971.898,00	7.905.157,00	5.322.558,00	146.347,00	-14.631,00	-85.000,00	-427.813,00

Gli impegni assunti dalla società nei confronti di imprese collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono riportati nella tabella di cui sopra.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA S.P.A.
 Sede legale Roma (RM) - Via Tiburtina 1310
 Capitale sociale € 76.378.554,20 - Data di costituzione 23/12/1986
 C.F. 05164260639 - P.IVA 05249181008 - R.E.A. di Roma n. 863274

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/03/2016	31/03/2015
B) Immobilizzazioni	176.997.905	178.699.451
C) Attivo circolante	59.044.357	113.135.099
D) Ratei e risconti attivi	213.149	238.014
Totale attivo	236.255.411	292.072.564
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	76.378.554	76.378.554
Riserve	92.945.106	31.841.586
Utile (perdita) dell'esercizio	(63.480.956)	(5.746.709)
Totale patrimonio netto	105.842.704	102.473.431
B) Fondi per rischi e oneri	12.576	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	548.587	490.993
D) Debiti	129.441.343	188.799.476
E) Ratei e risconti passivi	410.201	308.664
Totale passivo	236.255.411	292.072.564

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/03/2016	31/03/2015
A) Valore della produzione	5.559.213	7.051.310
B) Costi della produzione	6.409.308	6.216.477
C) Proventi e oneri finanziari	112.720	(899.831)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(62.433.174)	(5.607.998)
Imposte sul reddito dell'esercizio	310.407	73.713
Utile (perdita) dell'esercizio	(63.480.956)	(5.746.709)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio di 169.944,00 euro, il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare il 5% a riserva legale e di rinviare ogni decisione all'assemblea dei soci per la restante quota.

Nota integrativa, parte finale

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La presente nota integrativa, che costituisce insieme al rendiconto finanziario l'intero bilancio, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche o annotazioni integrative al bilancio.

Si precisa che la società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2423 ter del codice civile non effettuando alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi e si dichiara che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

(Firmato Rivara Antonino)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Rimini, autorizzazione n. 10294 del 27/03/2001 dall'Agenzia delle Entrate di Rimini.

Il presidente del consiglio di amministrazione

(Firmato Rivara Antonino)

Dichiarazione di conformità del bilancio

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Rivara Antonino, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

(Firmato Rivara Antonino)



Alliance Farmacie Comunali

AMFA S.p.A. - Rimini

Via Islanda, 7 47922 – Rimini Tel. 0541/745411 - Fax 0541/745410

C.F./P.I./Registro Imprese di Rimini: 02349440400

Capitale Sociale: Euro 11.587.000,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Alliance Healthcare Italia SpA

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ATTIVITA' RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2016

Signori Azionisti,

Mercato, scenario nazionale

Il benessere complessivo delle famiglie non è tornato ai livelli pre-crisi e i consumi, anziché ripartire, frenano. Secondo l'Istat i nostri consumi non hanno ancora agganciato la ripresa.

Il settore farmaceutico risente della crisi con conseguenze sulla situazione finanziaria delle farmacie, seppur in misura minore di altri settori.

Le farmacie sono in grave difficoltà, non sono più in condizione di poter investire e sono molto vicine al default economico (25% delle farmacie in Italia), infatti si sono già registrati fallimenti e concordati: il 18% delle farmacie italiane sono in concordato.

Il settore farmacie rimane sempre condizionato dalle politiche di contenimento della spesa da parte del SSN e da parte dalle AUSL (con DPC; con Distribuzione diretta), in Emilia Romagna le farmacie sono strette nella morsa della diretta (non solo fascia A, ma anche allargata alla fascia C) e anche in Toscana la Distribuzione diretta è “molto spinta”.

Spesa farmaceutica, territoriale ridimensionata da novità di calcolo. Alta la Distribuzione diretta (dati da fonte A.I.F.A.)

Nel monitoraggio della spesa farmaceutica dell'AIFA, che recepisce le novità nel calcolo della territoriale risulta uno sfondamento ridimensionato, che passa da 1,020 miliardi a soli 51,7 milioni, con una spesa totale di 9,446 miliardi a fronte dei 10.415. Questo l'effetto del calcolo al netto della stima del fondo degli innovativi disciplinato (ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 9 ottobre 2015) e dei pay-back delle Aziende Farmaceutiche a beneficio delle Regioni, anche se si tratta di stime, precisa l'AIFA, fatte prima dell'effettivo riparto alle Regioni di quelle risorse che deve ancora essere attuato. A fronte di questo ridimensionamento, prosegue la crescita dell'ospedaliera che raggiunge quota 4,408 miliardi e sfonda il tetto, in tutte le Regioni, tranne che nella Provincia autonoma di Trento, di ben 1.511 milioni di euro.

Entrando nelle voci di spesa, i ticket registrano un incremento dell'1,5% che corrisponde a una compartecipazione al costo dei farmaci per 1,153 mld di cui 764 milioni per la quota di differenza di prezzo tra generico e branded e la restante parte come ticket fisso sulla ricetta.

In calo, invece la spesa lorda convenzionata tramite farmacie: 7.950 milioni cioè 244 milioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2015. In discesa anche la spesa netta: 6.165 milioni, 240 milioni in meno rispetto all'anno passato. Sempre nelle farmacie risultato essere transitate 439milioni ricette, con una diminuzione dell'1,9% rispetto all'anno precedente. Il calo maggiore della spesa attraverso il canale farmacia si è registrato in Valle d'Aosta (-12,1%) ma è presente in tutte le Regioni tranne a Bolzano che risulta in pari. Rimane alto il peso della Distribuzione diretta: la distribuzione dei farmaci dal canale diretto delle ASL nei primi 9 mesi del 2016 ha registrato un aumento del 19% rispetto al 2015 e un conto economico di 4.103 mln di euro rispetto agli 3.445 mln dell'anno precedente.

Riforma della Governance Farmaceutica

Il 17 gennaio 2017 si è riunito il tavolo del Ministero dello Sviluppo Economico sulla farmaceutica. Tra i temi affrontati, la revisione della Distribuzione Diretta. Federfarma ha rimarcato la crescita “sconsiderata” della Distribuzione Diretta ed ha proposto un “travaso” verso la convenzionata e la DPC.

La “exit strategy” pensata da Federfarma dovrebbe snodarsi in 4 tappe:

1. Analisi dei costi sostenuti dal SSN per la distribuzione dei farmaci;
2. Trasferimento dal PHT alla fascia A di tutti i medicinali di uso consolidato e a brevetto scaduto;
3. Trasferimento dalla diretta alla DPC di tutti i medicinali che non richiedono particolari cautele in fase di somministrazione;
4. Dare uniformità a livello nazionale agli elenchi dei medicinali che sono sottoposti a Distribuzione diretta e a DPC.

Si concorda in generale sulla necessità di una riforma della Distribuzione diretta.

Un’ipotesi emersa è la configurazione di un accordo unico per la DPC, con una sola remunerazione applicabile a livello nazionale.

Farmaci: Distribuzione diretta e Dpc in aumento, calano spesa e ricette in convenzione (dati da fonte Federfarma)

Cala la spesa farmaceutica convenzionata netta SSN (-3,6% nel periodo gennaio-settembre 2016 rispetto ai primi nove mesi del 2015), così come le ricette prescritte in regime convenzionale (-1,9%)

mentre c'è un aumento di spesa (+8,7% secondo Promofarma) per farmaci acquistati dalle Asl e distribuiti dalle farmacie in regime di distribuzione per conto. Questi alcuni dati messi in luce dalla rielaborazione sulla spesa farmaceutica da parte di Federfarma, secondo quanto riportato in una circolare, in cui si rileva anche come prosegue il trend che vede «una riduzione del valore medio netto delle ricette in regime convenzionale, calato, nei primi nove mesi del 2016, del -1,8%». Secondo l'analisi, «in regime convenzionale sono stati quindi prescritti meno farmaci di prezzo mediamente più basso».

A contribuire, a ogni modo, alla riduzione della spesa convenzionata netta SSN e delle ricette, secondo quanto rileva Federfarma, c'è, «oltre al crescente ricorso alla distribuzione diretta e alla distribuzione per conto da parte delle ASL, la revisione del prontuario (Determina AIFA del 6 ottobre 2015) che ha previsto una riduzione di prezzo di medicinali di fascia A coperti da brevetto o inseriti nelle liste di trasparenza, e gli interventi volti al contenimento delle prescrizioni promosse dalle ASL nei confronti dei medici». E complessivamente, tra sconti - compresa la trattenuta fissa del 2,25% - e pay back, «il contributo diretto delle farmacie al contenimento della spesa, nel periodo gennaio-settembre 2016, è stato di circa 565 milioni di euro». In generale, «continua ad aumentare l'incidenza dei farmaci a brevetto scaduto inseriti nelle liste di riferimento che costituiscono ormai, a livello nazionale, oltre il 77% delle confezioni erogate in farmacia in regime di convenzione con il SSN e il 56% della spesa. Cresce anche l'incidenza dei farmaci equivalenti/generici che costituiscono oltre un quarto delle confezioni erogate per una spesa pari a oltre il 16% del totale, con una situazione diversificata a livello regionale». Mentre a livello regionale, rispetto alla spesa farmaceutica convenzionata, «il calo, generalizzato in tutte le Regioni, è particolarmente marcato in Valle d'Aosta (-22,2%), a causa dell'introduzione del ticket fisso per confezione dal primo gennaio 2016, in Molise (-10,2%) e in Sardegna (-7,5%)».

Mercato nazionale, fatturato totale 2016 raggiunge 25,2 miliardi di euro (dati da fonte da Quintiles IMS Italia)

La fine del 2016 è stata caratterizzata, già dal mese di novembre, da risultati complessivamente positivi. A dicembre il mercato globale della farmacia ha infatti registrato un trend del +3,4% a fatturato e del +2,8% a pezzi. Questo risultato è stato determinato sia da una performance positiva dell'ambito etico, in crescita dell'1,3% a valori e dell'1,1% a volumi, sia, in particolar modo, dalla performance dell'ambito commerciale che è cresciuto del 6,5% a fatturato e che ha visto i volumi di vendita aumentare rispetto allo stesso mese del 2015 del 5,5%. L'andamento appena registrato è probabilmente frutto di due differenti fattori: da una parte una larga diffusione della patologia invernale fin dal mese di dicembre, a fronte dello stesso periodo 2015 che non era stato particolarmente colpito dalla sindrome influenzale; dall'altra un calendario favorevole rispetto a quello di dicembre 2015.

A dicembre si è, di fatto, registrato mediamente un giorno di lavoro in più rispetto allo scorso anno ma, a fronte di questo, si è osservato anche un leggero incremento del numero medio di scontrini per giornata lavorativa. Entrambi questi aspetti hanno quindi contribuito alla crescita complessiva degli ingressi in farmacia nel mese di dicembre.

Si è chiuso con un fatturato totale di 25,2 miliardi di euro l'anno 2016 del mercato nella farmacia italiana, con gli integratori ancora in trend positivo (+6,6%) che crescono in valori anche nei corner Gdo (+13,3%). A dirlo sono i dati registrati da QuintilesIMS Italia su un campione di 8.000 farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale. Dal quadro emerge che il mercato del farmaco etico ha chiuso l'anno a 15,1 miliardi di euro tornando a "segnare trend positivi solo sul breve periodo (+1,9% sul mese e 1,2% sull'ultimo trimestre) che però non bastano a rovesciare il trend 2016 vs 2015, che chiude a - 1,1% a fronte di consumi sostanzialmente stabili".

A bilanciare questo calo, i dati del comparto di libera vendita, vale a dire i farmaci di autocura e il segmento commerciale, che chiude l'anno a valore in positivo (+0,8%) a eccezione dei test per il glucosio che registrano un calo dei consumi (-0,7%). I farmaci di automedicazione restano in negativo sull'anno, anche se a seguito della morbilità influenzale di dicembre hanno avuto una ripresa (+11%). A spingere il mercato sono ancora gli integratori che chiudono il 2016 a 2,6 miliardi di euro (+6,6% rispetto al 2015), "con crescite superiori all'andamento generale del segmento per i prodotti per l'apparato circolatorio, i preparati calmanti e i rimedi per tosse e raffreddore: tutti mercati che mostrano evoluzione a doppia cifra".

Infine, malgrado la leggera contrazione dei consumi, tiene anche il mercato della cosmesi (+ 0,3%) e dell'igiene e la cura della persona (+ 0,1%). Sugli altri canali distributivi i prodotti per la bellezza e l'igiene sono in sofferenza in parafarmacia e scaffale della grande distribuzione organizzata.

Il corner della Gdo è in controtendenza con segni decisamente positivi (+4,2% volumi e +5,3% valori), pur rappresentando una percentuale limitata del fatturato (7% circa). Anche per quanto riguarda gli integratori alimentari il corner matura la crescita in valori più marcata (+13,3%) ma su un fatturato che vale poco più del 3% sul totale.

Andamento del Mercato EMILIA ROMAGNA:

Molti fattori giocano nell'equilibrio economico recessivo nella Regione Emilia Romagna; una Regione che, da tempo, oramai da anni, spinge verso una Distribuzione diretta "spinta" ... tanto è vero che in Romagna le farmacie sono strette nella morsa della diretta (non solo fascia A, ma anche allargata alla fascia C). L'AUSL di Rimini, dal 2007 ha sempre via via distribuito un numero sempre maggiore di pezzi, senza rispettare le Direttive Regionali e lo stesso adesso l'AUSL Romagna.

Dai dati Regione Emilia Romagna riguardanti l'andamento della distribuzione per conto DPC e della Distribuzione Diretta farmaci 'extra PHT aggiornati a Dicembre 2016 nelle singole Aziende USL con particolare riferimento al numero dei pezzi dato in distribuzione alle Farmacie

convenzionate, nonché la situazione della spesa e delle confezioni erogate per farmaci extra PHT, si evincono i dati AUSL Rimini

Numero pezzi extra PHT (fascia A) totale n° 925.890

(contro n° 557mila pezzi annui indicati nell'accordo regionale 2007)

Nell'analizzare i dati del **mercato SSN Regione Emilia Romagna** nel periodo Gennaio-Dicembre 2016 si registra un incremento del +0,65% (contro un decremento del -2,55% del 2015) a fronte di un decremento numero ricette del -0,19% (contro un -3,49% del 2015) con valore netto medio ricetta pari ad Euro 12,64 (contro 12,81 del 2015).

Qui a confronto **i dati AUSL Romagna** che dal 2014 comprende ex110 Ravenna, ex111 Forlì, ex112 Cesena, ex113Rimini e rappresenta 1/3 della Regione Emilia Romagna:

- **i dati AUSL Romagna nel periodo Gennaio–Dicembre 2016** registrano un decremento del -1,21% (contro un decremento del -1,44% del 2015) a fronte di un decremento numero ricette del -2,28% (contro un decremento del -2,48% del 2015) con valore netto medio ricetta pari ad Euro 12,46 (contro 12,54 euro).
- **i dati AUSL Romagna nel distinguo ex113 Rimini nel periodo Gennaio-Dicembre 2016** registrano un incremento del +2,25% (contro un incremento del +0,18% del 2015) a fronte di un decremento numero ricette del -0,81% (contro un decremento del -1,70 del 2015) con valore netto medio ricetta pari ad Euro 12,89 (contro 12,82 euro).

Dematerializzazione della Ricetta

Una situazione a livello nazionale ben lontana dagli obiettivi dell'agenda digitale (contro il 90% delle previsioni).

La ricetta dematerializzata procede a rilento in alcune aree del Paese. In particolare in due: la Calabria e l'Alto Adige. Tutti sanno che si tratta di un adempimento da svolgere. I problemi evidentemente sono nell'amministrazione locale, forse di ordine burocratico, forse per via di una scarsa sensibilità alla questione. In ogni caso la via è tracciata, ci sono Regioni che sono ormai all'85-90% di ricette elettroniche (Emilia Romagna), e alcune, come Veneto e Lombardia, sembrano volersi spingere anche più avanti.

Situazione della Società e andamento della gestione al 31.12.2016

La società AMFA SpA chiude il 2016 con un valore della produzione pari a Euro 17.360.023 contro Euro 17.176.917 dell'esercizio 2015.

Il totale ricavi Farmacie è di 9.320.826 Euro contro 9.269.064 dell'anno prec., quindi un incremento ricavi Farmacie del +0,56% (a valori +52keuro) di cui anche un incremento del +5,27% delle vendite per contanti (a valori +265Keuro).

Il n° scontrini riscuote un incremento del +2,07% (n° scontrini 422.945 contro 414.377) valore medio scontrino pari a 13,54 Euro.

Si registra al 31.12.2016 un decremento delle vendite assistite da SSN -2,14% (a valori -71Keuro), con numero complessivo di ricette spedite 266.614 contro 270.710 che equivale ad un decremento del -1,51%, con valore netto medio ricetta pari ad Euro 11,72 contro 12,24 Euro dell'anno precedente.

Il ticket su ricette SSN ammonta a 423Keuro contro 412Keuro dell'anno prec. (+2,52%).

Viene rilevato invece un consistente decremento delle vendite SSN integrativa -39,28% (a valori -158Keuro); il numero di ricette INTEGRATIVA sono pari a n. 2.662 (contro n. 5.137).

Il numero di ricette in DPC spedite per conto AUSL è pari a n. 5.086 contro 7.175 pari ad un corrispettivo netto per il servizio professionale di 32.855 Euro contro 47.132 Euro anno precedente

Il totale ricavi farmacie netto clawback è di 9.071.226 Euro contro 8.992.040 Euro (+0,88%).

Il fatturato farmacie è costituito per il 39,23% dalle vendite SSN, per il 2,63% dalle vendite SSN integrativa, per il 56,90% dalle vendite in contanti; il restante 1,24% dalle vendite alle case di cura e dai ricavi delle vendite con fattura.

Nel semestre l'Azienda ha focalizzato la propria attenzione alle vendite per contanti al fine di recuperare fatturato e marginalità ed ha proseguito la stretta collaborazione con l'ufficio Marketing del gruppo e con il network ALPHEGA per promuovere campagne tematiche legate a patologie stagionali offrendo ai nostri clienti prodotti a prezzi competitivi e iniziative di prevenzione attraverso la rivista bimestrale che approfondisce temi di carattere sanitario.

Nel corso del semestre sono stati effettuati interventi sul category-merchandising.

Il margine netto su ricavi Farmacie è del 32,44% contro 32,74% dell'anno precedente. Viene sottolineato che il margine netto è il risultato di una particolare attenzione posta negli acquisti in base agli accordi col Gruppo Alliance Healthcare (socio di maggioranza) per quanto riguarda gli approvvigionamenti a prezzi più che concorrenziali e con i principali fornitori (aziende partners).

Il totale ricavi Magazzino presenta un incremento del fatturato (+1,88%) rispetto all'anno precedente, Euro 7.904.620 contro Euro 7.759.028 dell'esercizio precedente, con un incremento della marginalità rispetto allo scorso anno (338Keuro contro 235Keuro).

Nota la situazione della Farmacia in Italia: la crisi economica generale, le politiche di contenimento della spesa farmaceutica territoriale adottate da SSN, da Regione e dalle ASL attraverso la Distribuzione Diretta e la DPC che hanno determinato il calo del fatturato del canale farmacie, in particolar modo nelle due Regioni virtuose: Emilia Romagna e Toscana.

L'Azienda ha continuato ad adottare una politica non troppo aggressiva nella gestione degli impegni finanziari, incluso l'approvvigionamento delle merci (prodotti farmaceutici, ecc..).

Nella attuale situazione di difficoltà economica e finanziaria del mercato e dei soggetti che in esso operano, anche la possibilità di acquisti speculativi a condizioni particolari con l'Industria in collaborazione con il Gruppo AHI è venuta meno anche in questo semestre dell'anno.

Il bilancio al 31.12.2016 si chiude con un utile netto di esercizio di Euro 169.944 contro 164.368 Euro es. prec. Tale risultato è al netto delle imposte correnti gravanti sul reddito dell'esercizio complessivamente per Euro 108.338 cosicché il risultato ante-imposte determina un utile lordo di esercizio di Euro 278.282 contro 265.327 Euro es. prec..

Si segnala l'attenta gestione al contenimento dei costi e delle utenze, nonché alla ottimizzazione delle risorse e alla massimizzazione delle sinergie con il Gruppo Alliance Farmacie Comunali.

Si rileva di conseguenza un miglioramento della gestione caratteristica (core business aziendale), evidenziato dalla differenza fra valore della produzione e costi di produzione che passa da 213.021 Euro dell'esercizio scorso a 236.628 Euro dell'es. 2016.

Da sottolineare il valore positivo EBITDA (risultato ante imposte + svalutazioni + ammortamenti) pari a Euro 937.640.

Indicatori di risultati economici

- l'andamento dell'indice EBITDA 5,40% (espresso percentualmente in rapporto al fatturato dell'Azienda) determina una valutazione dell'azienda molto positiva anche se confrontata con le stesse aziende del settore in cui opera;

- il ROE redditività del capitale netto, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto, risulta pari a 1,40%;

- il ROI redditività del capitale investito, dato dal rapporto tra il reddito operativo e il capitale, risulta pari a 1,36%;
- il ROS redditività delle vendite, dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il totale delle vendite, risulta pari a 1,36%.

Indicatori finanziari e cash flow

- indice di liquidità dato dal rapporto tra la differenza attivo circolante e rimanenze finali con le passività correnti è pari a 1,49%.
- liquidità immediata netta al 31.12.2016 (saldo cassa + saldo c/c bancari) è pari ad Euro 1.263.381.

Gestione finanziaria

Relativamente alla gestione finanziaria si evidenziano dei componenti positivi (38.137 + 4.338 Euro) frutto di una attenta gestione della liquidità e di un tasso di interesse più favorevole rispetto a quello del mercato finanziario garantito dal socio Alliance Healthcare Italia (Investimenti a breve termine, esigibili entro es. succ.: per l'importo di 1.500mila Euro fino al 30/06/2017, per l'importo di 500mila Euro fino al 15/11/2017).

La nostra Società AMFA SpA, oltre alla sede legale e uffici in Via Islanda, 7 - Rimini e al Magazzino in Via Trieste, 11 – Vimercate (MI), opera con le seguenti unità locali:

- Farmacia Comunale N. 1 “S. Francesco”
- Farmacia Comunale N. 2
- Farmacia Comunale N. 3
- Farmacia Comunale N. 4
- Farmacia Comunale N. 5
- Farmacia Comunale N. 6
- Farmacia Comunale N. 7 “Ghetto Turco”

AMFA SpA, a seguito partecipazione bando di gara Comune Misano Adriatico, in data 19/09/2013- prot. N. 17022/SPP le veniva comunicata la aggiudicazione della gestione della

- Farmacia Comunale San Biagio a Misano Monte

con nuova concessione /convenzione 10 anni + 10 a far data dal 01.01.2014.

Di seguito vengono riportati i dettagli e le considerazioni salienti per ogni singola farmacia comunale al 31.12.2016:

Farmacia Comunale N.1 “S. Francesco”

(ampliamento orario a 47 ore settimanali con apertura il sabato mattina)

Le vendite pari a Euro 1.059.097 hanno registrato un incremento del +6,99% rispetto al 2015 (di cui vendite per contanti +14,10% e ricavi da SSN +0,29%).

Farmacia Comunale N. 2

(40 ore settimanali + apertura sperimentale il sabato mattina 4 ore)

Le vendite pari a Euro 810.153 hanno registrato un decremento del -7,49% rispetto al 2015 (di cui vendite per contanti -4,28% e ricavi da SSN -10,80%).

Farmacia Comunale N. 3

(40 ore settimanali + apertura sperimentale il sabato mattina 4 ore)

Le vendite pari a Euro 924.150 hanno registrato un decremento del -0,98% rispetto al 2015 (di cui vendite per contanti +5,81% e ricavi da SSN +4,24%).

Farmacia Comunale N. 4

(ampliamento orario a 42 ore e mezzo settimanali + apertura sperimentale il sabato mattina 4 ore)

Le vendite pari a Euro 1.420.255 hanno registrato un decremento del -1,07% rispetto al 2015 (di cui vendite per contanti +1,60% e ricavi da SSN +0,36%).

Farmacia Comunale N. 5

(ampliamento orario a 47 ore settimanali con apertura il sabato mattina)

Le vendite pari a Euro 1.240.964 hanno registrato un decremento del -0,98% rispetto al 2015 (di cui vendite per contanti +2,90% e ricavi da SSN -0,99%).

Farmacia Comunale N. 6

(servizio continuato 12 ore dal Lunedì al Sabato = 72 ore settimanali)

Le vendite pari a Euro 2.483.107 hanno registrato un decremento del -0,35% rispetto al 2015 (di cui vendite per contanti + 2,97% e ricavi da SSN -2,72%).

Farmacia Comunale N. 7 “Ghetto Turco”

(48 ore settimanali dal Lunedì al Sabato)

Le vendite pari a Euro 977.011 hanno registrato un incremento del +11,60% rispetto al 2015 (di cui vendite per contanti + 18,74% e ricavi da SSN +3,40%).

Farmacia Comunale “San Biagio” di Misano Monte

(44 ore settimanali con apertura al sabato mattina)

Le vendite pari a Euro 406.089 hanno registrato un decremento del -1,91% rispetto al 2015 (di cui vendite per contanti +3,98% e ricavi da SSN -6,04%).

(gestione in concessione per dieci anni, rinnovabili più dieci, a far data dal 01.01.2014).

Attività di politica sociale e servizi ai cittadini

Anche per l'anno 2016 l'Azienda è stata attiva e attenta nell'area sociale, con azioni incentrate sullo sviluppo dei servizi in farmacia, attraverso campagne tematiche legate a patologie stagionali e iniziative di prevenzione per la salute e il benessere, per rafforzare l'immagine delle Farmacie Comunali di Rimini sul territorio, quale punto di riferimento per la salute dei cittadini, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali.

L'Azienda ha continuato a mantenere politiche di calmiera prezzi su prodotti per le fasce deboli: anziani e infanzia.

Inoltre l'Azienda ha effettuato nel corso dell'anno iniziative pubblicitarie con un taglio prezzo nelle Farmacie Comunali di Rimini, in un contesto di congiuntura economica sfavorevole

Si ricorda che, dopo una fase sperimentale di un anno, la FC. n.2, la FC. n.3 e la FC n.4 rimangono aperte al pubblico il sabato mattina, mentre la FC. n.1 “San Francesco” rimane aperta al pubblico anche il sabato pomeriggio, quindi consolidamento di tale orario in pianta stabile, garantendo un miglior servizio farmaceutico alla cittadinanza, così è stato ampliato l'orario il sabato pomeriggio anche della FC n.7.

Banco Farmaceutico: il 13 febbraio 2016 alcune Farmacie Comunali di Rimini (n.1 San Francesco, n.2, n.4 e n.6) hanno aderito alla Giornata della Raccolta del Farmaco: “Vieni in farmacia e dona un farmaco a chi ha bisogno”.

Nel periodo estivo è continuata :

- la Campagna di prevenzione contro il Melanoma nelle Farmacie Comunali attraverso il servizio HappySun, servizio gratuito dedicato alla protezione solare, con l'APP per smartphone e Tablet in farmacia a difesa dalle radiazioni UV tenendo conto del fototipo,

della radiazione UV del momento e del fattore di protezione solare più adeguato da applicare (servizio HappySun);

- la “Campagna di prevenzione e di disinfestazione (lotta alla zanzara tigre)” patrocinata dal Comune di Rimini attraverso le sette Farmacie Comunali di Rimini per la distribuzione del relativo prodotto (bocchette di Flubex) sul territorio, Progetto ANTHEA.

A novembre, in occasione della Giornata mondiale del Diabete, nella seconda settimana le Farmacie Comunali di Rimini hanno aderito alla campagna di prevenzione del diabete: in tutte le farmacie screening gratuito della glicemia, distribuzione di leaflets informativi e consulenze sulla corretta alimentazione. Nelle farmacie che gestiscono i prodotti per diabetici sono stati distribuiti campioni di alimenti forniti dalle ditte partners.

Il 18 novembre si è svolto l’evento “In farmacia per i bambini”, in occasione della Giornata Mondiale dei diritti dell’Infanzia. Giornata di sensibilizzazione sui diritti dei bambini finalizzata alla raccolta di medicinali pediatrici da banco, alimenti per l’infanzia, biberon, pannolini e altri prodotti babycare.

Fatti salienti avvenuti nell’anno 2016

AMFA SpA, nel voler rafforzare la propria quota di mercato, ha realizzato una serie di progetti ed investimenti: sono stati effettuati interventi di restyling in Farmacia, anche per migliorare i servizi attraverso l’Angolo del consiglio, nonché interventi di aggiornamento ed ampliamento del category-merchandising in farmacia.

L’Azienda, nel corso dell’anno, ha promosso campagne tematiche legate a patologie stagionali offrendo ai nostri clienti-pazienti in farmacia prodotti a prezzi competitivi e iniziative di prevenzione.

In un momento di congiuntura economica sfavorevole l’Azienda ha effettuato nel corso dell’anno, anche iniziative pubblicitarie con un taglio prezzo molto forte su prodotti stagionali, per la quale sono stati stampati depliant mirati per l’acquisto nelle Farmacie Comunali di Rimini.

Inoltre l’Azienda ha continuato a mantenere politiche di calmiera prezzi su prodotti per le fasce deboli (anziani e infanzia).

A seguito della riforma delle Province di cui alla legge n.56/2014, la Regione Emilia Romagna ha approvato la Legge Regionale n.2 del 3 marzo 2016: “Norme Regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazione specialistiche ambulatoriali”, con cui, in particolare all’art.4, ha regolamentato il procedimento di revisione della Pianta Organica delle farmacie, affidando ai Comuni (non più alle Province), l’avvio del procedimento, l’elaborazione del progetto di revisione e l’adozione finale della nuova Pianta Organica.

Il Comune di Rimini con Deliberazione della Giunta Comunale n.270 del 27/09/2016 ha approvato la revisione della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Rimini, deliberando di istituire in base al criterio demografico (una farmacia ogni 3.300 abitanti), la sede n.44, zona stazione ferroviaria di Rimini.

Il Comune di Rimini nella suddetta Deliberazione ha esercitato il diritto di prelazione, in applicazione del criterio dell’alternanza ex art.9 della legge n.475/1968, ed ha affidato ad AMFA SpA, (con Determinazione Dirigenziale n. 2382 del 17/11/2016) la creazione (tra cui in reperimento dei locali idonei) e la conseguente gestione della nuova ottava farmacia comunale (sede farmaceutica n.44, in zona stazione ferroviaria).

Tale nuova sede farmaceutica, in base all’art.5 comma 1 della Legge Regionale n.2/2016, dovrà essere aperta entro il 27/09/2016 (ovvero entro un anno dall’approvazione della Pianta Organica).

A seguito di ciò la sede dovrà essere affidata ad AMFA SpA con apposito atto formale da parte dell'Amministrazione Comunale, dopo aver concordato la remunerazione. Solo allora AMFA SpA potrà iniziare l'iter amministrativo per poter "aprire" la farmacia.

AMFA SpA ha già individuato i locali che saranno liberi a far data 31/05 p.v. a seguito del recesso contrattuale dall'attuale affittuario formulato alla proprietà.

Informazione sulle relazioni e politica del personale dipendente

Come sempre, allo scopo di dare il miglior servizio possibile alla cittadinanza, le Farmacie Comunali di Rimini non hanno chiuso per ferie durante il periodo estivo.

Nell'anno è stata effettuata l'assunzione di 2 farmacisti collaboratori FT per un periodo di due/tre/quattro/cinque mesi oltre alla trasformazione da PT a FT per sostituire personale assente per ferie programmate estate 2016.

Tre farmaciste collaboratrici hanno proseguito contratto TD FT per sostituzione maternità farmaciste collaboratrici.

A ottobre due Farmaciste collaboratrici hanno richiesto per ulteriore anno la riduzione di orario lavoro a Part Time 20h. settimana per motivi di salute nonché familiari, sostituite da 2 nuovi contratti T. Det. Part Time 20h. settimana; una Farmacista collaboratrice ha richiesto per ulteriore anno la riduzione di orario lavoro a Part Time 20h. settimana ai sensi art. 8bis CCNL Assofarm, sostituita da un nuovi contratti T. Det. Part Time 20h. settimana.

In data 10 ottobre assunzione di un Farmacista collaboratore T.D.PT 24h (art.10 d. lgs.n.151/2015 – lavoratori disabili), regolarizzando cos' agli adempimenti di legge.

In data 1° dicembre trasformazione contratto T. Ind. P.T. 24 a F.T. di un farmacista collaboratore per garantirci una migliore flessibilità, e nel contempo trasformazione di un contratto da T. Det. a T. Ind. P.T. 20h di una farmacista, cogliendo anche l'agevolazione previdenziale previste dalla Jobs Act: quindi stabilizzazione di personale.

In data 1° dicembre assunzione farmacista cosmetologo in farmacia con un contratto T.D. PT 28h settimanali.

Nell'anno sono stati effettuati, in Azienda, corsi di aggiornamento ai Farmacisti.

Informazioni sui rapporti con l'ambiente

Poiché l'Azienda non presenta impatti ambientali significativi con possibili conseguenze patrimoniali e reddituali per la società in tal senso, la società non ritiene necessario fornire informazioni in merito. Infatti non vi sono né attività a rischio, né possibili conseguenze ad impatto economico-patrimoniale.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti speciali quali prodotti scaduti, l'Azienda utilizza una società esterna iscritta all'Albo Gestori Rifiuti ed autorizzata alla raccolta e conferimento di rifiuti speciali anche pericolosi che ci garantisce il corretto smaltimento secondo le normative vigenti in materia.

Privacy e sicurezza sul lavoro

In relazione all'evoluzione della normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro e sulla tutela della privacy, l'Azienda ha sistematicamente monitorato e attuato gli obblighi di legge, effettuato la valutazione dei rischi, disposto l'effettuazione delle visite del medico competente, curato la formazione in materia di sicurezza e prevenzione anche in relazione ai requisiti introdotti dall'accordo Stato-Regioni del dicembre 2011 ed ha attuato misure di prevenzione tali da garantire la sicurezza dei propri collaboratori.

Sono osservati tutti gli obblighi in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, tutte le misure minime contenute nel disciplinare tecnico allegato al decreto legislativo 196 del 30.6.2003 (testo unico in materia di protezione dei dati personali) ivi compresa la formazione del personale incaricato del trattamento dei dati personali.

Informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2428 c.c.

1. Attività di ricerca e sviluppo

Per l'anno 2017 l'attività di ricerca e sviluppo è incentrata su vari progetti di sviluppo aziendale per il recupero della quota di mercato attraverso iniziative strategiche e di marketing con la funzione MKTG centrale e con il network Alphega, nonché con l'introduzione di nuovi servizi in farmacia.

Necessita rafforzare la visibilità sul territorio delle Farmacie Comunali di Rimini, magari attraverso anche partnership con Enti e Associazioni locali al fine di poter avere una migliore visibilità.

AMFA SpA massimizzerà comunque tutti gli sforzi anche a livello organizzativo, per mantenere e rafforzare la propria quota di mercato.

2. Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e Imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

La Società è controllata da Alliance Healthcare Italia S.p.A. di Roma che ha acquisito il pacchetto di maggioranza pari al 73,835% dalla ditta E. Moss Limited in data 19/12/2001. Attualmente detiene il 73,844% avendo acquisito con atto del 20/04/2016 le piccole quote di partecipazione del Comune di Coriano, Comune di Santarcangelo di Romagna e Comune di Misano Adriatico.

I rapporti di natura commerciale intrattenuti nel 2016 con la controllante e le consociate sono specificati nella nota integrativa.

L'Azienda inoltre detiene rapporti di natura finanziaria con la controllante, e precisamente:

- investimenti a breve termine, esigibili entro es. successivo, per un importo totale di Euro 2.000.000.=

La nostra Società non ha al 31.12.2016 imprese controllate, né collegate.

3. Numero e valore nominale sia delle azioni proprie o quote di Società Controllanti possedute dalla Società, anche tramite Società Fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente.

La Società non ha azioni proprie né di società controllanti. La nostra società non possiede alcuna partecipazione in altre imprese.

4. Numero e valore nominale sia delle azioni proprie o quote di Società Controllanti acquistate o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di Società Fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi, e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni

La nostra Società non ha acquistato, né alienato Azioni proprie, né quote di Società controllanti.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura di esercizio fino alla data della presente relazione non sono intervenuti fatti di rilievo.

6. Evoluzione prevedibile della gestione

Cala la spesa farmaceutica convenzionata netta SSN, così come le ricette prescritte in regime convenzionale mentre c'è un aumento di spesa per farmaci acquistati dalle ASL e distribuiti dalle farmacie in regime di distribuzione per conto, nonché la spesa della fascia A gestita direttamente dalle ASL; aumenta l'ospedaliera, crescono i ticket e aumentano i consumi.

Si conferma la crescita esponenziale per la spesa da distribuzione diretta di fascia A e anche della fascia C, oramai allargata nell' AUSL Romagna).

Necessita una riforma della Governance Farmaceutica: la revisione della Distribuzione Diretta.

A seguito di crescita "sconsiderata" della Distribuzione Diretta, necessita un "travaso" verso la convenzionata e la DPC.

La spesa privata, comprendente tutte le voci di spesa sostenute dal cittadino, andrà a registrare ancora un aumento a cui contribuiscono principalmente l'incremento della spesa per i farmaci di automedicazione, dell'acquisto privato dei farmaci di classe A e della spesa per compartecipazioni del cittadino nell'acquisto di medicinali.

Sebbene la spesa farmaceutica sia in discesa, il comparto delle farmacie, nel suo insieme, non sembra comunque accusare troppi colpi della crisi economica. A confermarlo, sono i dati IMS Italia: il fatturato totale 2016 raggiunge 25,2 miliardi di euro del mercato nella farmacia italiana, con gli integratori ancora in trend positivo (+6,6%) che crescono in valori anche nei corner Gdo (+13,3%). A dirlo sono i dati registrati da Quintiles IMS Italia su un campione di 8.000 farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale. Dal quadro emerge che il mercato del farmaco etico ha chiuso l'anno a 15,1 miliardi di euro tornando a "segnare trend positivi solo sul breve periodo (+1,9% sul mese e 1,2% sull'ultimo trimestre) che però non bastano a rovesciare il trend 2016 vs 2015, che chiude a - 1,1% a fronte di consumi sostanzialmente stabili".

Ulteriori brevetti di ampio uso comune scadranno nel 2017 ed altri nel 2018, con conseguente introduzione dei relativi generici, che determineranno una riduzione del valore della ricetta e conseguente riduzione del margine della Farmacia.

Evoluzione farmacia:

Farmacia come fulcro della Sanità, le parole chiave sono: Formazione, Innovazione, Apertura al Cambiamento. Il farmacista deve essere sempre aperto al cambiamento, mentre difendere lo status quo senza un motivo valido non porta a nessuna evoluzione.

Sta cambiando il concetto di Salute, non solo Cura ma Prevenzione. La Società chiede e investe in Salute e Benessere garantendo innalzamento dell'aspettativa di vita. Le risposte in termini di prodotti e di consiglio le può trovare in Farmacia.

La farmacia è quindi il luogo adatto, ma il Farmacista deve farsi trovare estremamente preparato e dare risposte adeguate e informazioni attente e rigose nel consigliare al paziente, quindi un consiglio salutistico. Per farlo serve Formazione! la conoscenza e il sapere sono la base per poter dare risposte al cittadino. Se la farmacia è solo farmaco... non ha futuro.

Anche la formazione universitaria si aggiorna; l'Università deve insegnare il presente ma interpretare il futuro. Serve una formazione universitaria più approfondita: la priorità è la ristrutturazione del Piano di studi.

In merito alla revisione del Piano di studi in Farmacia, si sottolinea la priorità e l'urgenza di un'azione volta a ridefinire la figura del farmacista che gli conferisca un ruolo fondamentale nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale.

6-bis. Informativa sull'utilizzo di strumenti finanziari

- a) Non ci sono indicazioni da fornire relativamente al valore degli strumenti finanziari, ed alla loro copertura per eventuali operazioni previste o di gestione del rischio finanziario.
- b) Non ci sono informazioni da evidenziare in merito alla esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità, di variazione dei cambi e dei flussi finanziari.

7. Prospetti delle Riserve e delle Valutazioni

Per quanto riguarda il prospetto fiscale delle riserve ed il prospetto delle rivalutazioni si rimanda alle informazioni contenute nella nota integrativa.

Risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

sulla base delle risultanze di gestione, Vi proponiamo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 da cui risulta un utile di Euro 169.944, al netto delle imposte, destinandolo come segue:

- per il 5% dell'utile, pari a Euro 8.497,20 ad incremento della riserva legale
- per il restante pari a Euro 161.446,80 ad incremento della riserva ordinaria

Si demanda all'Assemblea degli Azionisti ogni ulteriore decisione in merito.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2016 giunge a scadenza il mandato affidato all'attuale Consiglio di Amministrazione.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio oggi presentato. Il presente bilancio è conforme alla legge.

Rimini, 31 Marzo 2017

AMFA S.p.A.
L'Amministratore Delegato

AMFA S.P.A.

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E
COORDINAMENTO DI ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA S.P.A.

SEDE IN RIMINI – VIA ISLANDA 7

CAPITALE SOCIALE €.11.587.000,00 i.v.

REGISTRO IMPRESE DI RIMINI E C.F. N. 02349440400

R.E.A. DI RIMINI N. 259280

* * *

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

ESERCENTE ATTIVITA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

All'Assemblea degli Azionisti della AMFA S.p.a.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La funzione della "revisione legale dei conti" ex art.2409 bis c.c. è stata attribuita al Collegio Sindacale come consentito dalla vigente normativa e per disposizione statutaria, dall'assemblea straordinaria dei soci del 28/05/2013.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della AMFA S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AMFA S.p.a. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della AMFA S.p.A., con il bilancio d'esercizio della AMFA S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMFA S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l’esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell’esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l’attività concernente l’informativa prevista dall’art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio sociale;
- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull’eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all’art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dell’esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l’impatto economico e finanziario sul risultato di

esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale

presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. come modificato dal D. Lgs. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo, prendendo atto che non ve ne sono;
- ai sensi dell'art. 2426, c. 1 n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- il collegio sindacale ha altresì preso atto che la società non ha assunto garanzie, né vi sono rischi da evidenziare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 169.944.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di

approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Rimini, 13/04/2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Maurizio Bregante (Presidente)

Dott. Giacomo Sacchi Nemours (Sindaco effettivo)

Dott. Marcello Minotti (Sindaco effettivo)